

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1988 del 28/12/2020

Seduta Num. 51

Questo lunedì 28 **del mese di** dicembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/2048 del 15/12/2020

Struttura proponente: SERV. GESTIONE AMMINISTRATIVA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: APPROVAZIONE DEI BILANCI PREVENTIVI ECONOMICI ANNUALI PER
L'ESERCIZIO 2020 DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Rombini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 2339/2019 recante "Prime indicazioni sulla programmazione 2020 per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale", con la quale è stato definito il livello delle risorse a finanziamento della spesa corrente del SSR per l'anno 2020, confermando, per la fase di avvio della programmazione regionale e aziendale 2020, il volume di finanziamento già definito a livello regionale per il 2019 per le singole Aziende sanitarie;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (G.U. n. 26 del 01 febbraio 2020), con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'epidemia da COVID-19;
- il decreto-legge n. 125 del 7 ottobre 2020 con il quale è stato prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'epidemia da COVID-19;

Atteso che, a seguito dell'emergenza sanitaria che ha colpito la Regione e della sopra richiamata delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'epidemia da COVID-19, la predisposizione dei bilanci preventivi economici 2020 delle Aziende sanitarie ha subito un rinvio dovuto anche alla inevitabile riconversione della programmazione sanitaria che si è dovuta adeguare a fronteggiare l'emergenza;

Considerato che l'organizzazione dei servizi sanitari ha previsto la sospensione delle attività di ricovero e ambulatoriali programmate (ad esclusione di quelle urgenti e non procrastinabili) e ciò ha comportato una drastica riduzione delle attività sanitarie. Contestualmente si è proceduto alla riconversione ed al potenziamento della capacità produttiva della rete ospedaliera regionale per far fronte al repentino diffondersi dell'epidemia, riconvertendo strutture esistenti, fino all'attivazione di reparti ed ospedali dedicati alla cura dell'epidemia (COVID hospital) e coinvolgendo altresì le strutture private;

Preso atto che a seguito della propria deliberazione n. 404/2020 avente ad oggetto "Primi provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza covid-19. Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 368/2020", è stato disposto un graduale riavvio delle attività sanitarie sospese, vale a dire delle attività ambulatoriali, territoriali e di ricovero programmato non ulteriormente procrastinabili e che le Aziende sanitarie in applicazione della suddetta DGR n. 404 / 2020 hanno quindi elaborato un programma di riavvio dell'attività ordinaria, finalizzato anche a recuperare l'attività sospesa durante il periodo emergenziale, in termini di riduzione delle liste di attesa chirurgiche;

Richiamati:

- il D.L. n. 18/2020 "Cura Italia" - "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020;
- il D.L. n. 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020;
- il D.L. n. 104/2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020;
- il D.L. n. 23/2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga dei termini amministrativi e processuali", convertito con modificazioni dalla legge n. 40/2020, nello specifico l'art. 38 che detta disposizioni urgenti in materia contrattuale per la medicina convenzionata;

Dato atto che a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato avviato un percorso graduale, finalizzato a riscontrare la nuova struttura dei costi e dei ricavi, che ha necessitato altresì di una ulteriore verifica, effettuata nel mese di settembre, tramite incontri con le singole Aziende sanitarie mirati all'individuazione delle risorse necessarie sia per la gestione ordinaria che per l'emergenza epidemiologica;

Considerato che sulla base degli esiti della verifica suddetta si è provveduto ad individuare e ad assegnare alle Aziende sanitarie le risorse riferite ai decreti emergenziali e ad ulteriori risorse nazionali e regionali, nonché a fornire le informazioni utili per la predisposizione dei bilanci preventivi economici 2020;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1806/2020 "Obiettivi della programmazione sanitaria regionale 2020 - Integrazione delibera di Giunta regionale n. 2339/2019" con la quale sono stati integrati gli obiettivi della programmazione sanitaria per l'anno 2020 al fine di tener conto della gestione della pandemia da COVID-19;
- n. 1890/2020 "Rideterminazione del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020";

Atteso che la sopra richiamata propria deliberazione n. 1890/2020 impegnava le Direzioni delle Aziende sanitarie regionali e i Commissari straordinari:

- ad impostare gli strumenti di programmazione 2020, entro il termine del 15 dicembre 2020, in coerenza con il quadro di finanziamento definito con la medesima propria deliberazione n. 1890/2020 e con il quadro degli obiettivi così come definiti dalla propria deliberazione n. 2339/19 integrati, con particolare riferimento alla gestione della pandemia da COVID-19, dagli obiettivi indicati all'Allegato A della propria deliberazione n. 1806/2020 "Obiettivi della programmazione sanitaria regionale 2020 - Integrazione delibera di Giunta regionale n. 2339/2019";
- a predisporre i bilanci preventivi economici 2020 nel rispetto del vincolo di bilancio, così come definito a seguito della verifica infra-annuale straordinaria sull'andamento delle gestioni aziendali effettuata nel mese di settembre;

Preso atto delle gravi conseguenze causate dall'epidemia che ha generato:

- ricavi cessanti: in primis, da mobilità extraregionale, soprattutto per attività di ricovero, parzialmente coperti da specifici finanziamenti regionali destinati alle quattro Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS-Rizzoli essendo strutture a vocazione produttiva e a forte

attrattività extraregionale, oltre ai mancati introiti da ticket non coperti da specifici finanziamenti. I ricavi cessanti possono essere compensati solo in parte dai costi cessanti (ad esempio riduzione della mobilità passiva extraregionale, minor acquisizione di dispositivi ad alto costo per attività chirurgica elettiva, ecc..) essendo l'Emilia-Romagna una regione a forte attrattività e con un elevato saldo positivo di mobilità extraregionale in rapporto alla popolazione residente;

- importanti costi emergenti che non trovano copertura nelle risorse messe a disposizione dai decreti emergenziali (DL n. 18/2020, D.L. n. 34/2020 e D.L. 104/2020). Si sottolinea inoltre come l'epidemia da Covid-19 abbia generato non solo dei costi diretti strettamente legati alla gestione della fase pandemica (acquisti di DPI, personale, tamponi, ecc.), ma anche tutti i costi indiretti comunque collegati alla mancata produzione nel periodo di lock-down (si pensi ad esempio ai costi fissi che le strutture ospedaliere hanno comunque dovuto sopportare a fronte di una produzione di attività sospesa o drasticamente ridotta), oltre ai costi connessi alla necessità di garantire il distanziamento, i percorsi di accesso separati alle strutture ospedaliere, ecc.;

Considerato che durante la prima fase dell'epidemia con proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020:

- sono state individuate nelle Aziende sanitarie regionali i soggetti deputati all'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di lavori che rientravano negli ambiti di competenza delle stesse, in quanto necessari per far fronte all'emergenza epidemiologica;
- sono stati inoltre individuati tre soggetti aggregatori: l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma incaricata a procedere all'acquisto prevalentemente di beni consumabili, l'Azienda USL della Romagna e l'Azienda USL di Bologna incaricate a procedere all'acquisto di beni non consumabili (immobilizzazioni) da destinarsi alle Aziende Sanitarie della Regione;

In particolare, ai sensi del sopra citato proprio Decreto, n. 42/2020, è stato dato mandato all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma di procedere

all'emissione di ordini di acquisto di dispositivi di protezione individuale e di attrezzature per i fabbisogni delle Aziende sanitarie coinvolte nella gestione dell'emergenza; l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, nella sua qualità di Struttura operativa del Soggetto attuatore, ha effettuato gli acquisti centralizzati per l'emergenza Covid-19 nel periodo dal 1° giugno 2020 al 30 giugno 2020 e gli effetti economici, patrimoniali e finanziari legati a questi acquisti sono stati rilevati dall' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Preso atto di quanto sopra esposto e delle gravi conseguenze anche in termini economico-finanziari causate dall'emergenza da COVID-19 e del conseguente impatto sulla gestione delle Aziende sanitarie regionali che hanno generato un disavanzo nei preventivi economici 2020 presentati dalle Aziende sanitarie pari a -465,051 milioni di euro;

Tale disavanzo tiene conto delle risorse assegnate alle Aziende sanitarie riferite ai decreti emergenziali per un importo pari a 223,600 milioni di euro, delle risorse del Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui alla L. n. 205/2017 per 19,869 milioni di euro a parziale copertura dei minori introiti da ticket e di specifiche risorse regionali a copertura dei minori ricavi per mobilità extra-regionale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS per 35,985 milioni di euro, dell'impatto (negativo) dell'adeguamento all'anno 2020 della matrice di mobilità infra-regionale (extra-provinciale) per l'attività di ricovero per 18,211 milioni di euro e dei maggiori costi sostenuti dalle Aziende sanitarie per la gestione emergenziale non aventi una linea di finanziamento dedicata a livello nazionale, quali i rimborsi dei DPI alle strutture socio-sanitarie per 18,157 milioni di euro e i maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 38 del D.L. n. 23/2020 in materia contrattuale per la medicina convenzionata per 8,078 milioni di euro. Si evidenzia inoltre che sono state anticipate risorse pari a 50 milioni di euro all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma a fronte degli acquisti centralizzati per l'intero SSR effettuati nel 1° semestre 2020, in attesa del rimborso da parte della Struttura Commissariale;

Considerato inoltre che tale disavanzo non tiene completamente conto degli effetti generati dalla seconda ondata pandemica che sta colpendo in maniera importante la nostra Regione e che ha comportato un

rafforzamento dell'impianto delle misure per il contrasto dell'epidemia con conseguente incremento di costi, sia in ambito ospedaliero che territoriale, stante anche la necessità di non sospendere l'attività programmata;

Preme evidenziare che a fronte di tale disavanzo le Aziende sanitarie regionali hanno rendicontato alla Struttura Commissariale:

- per il periodo 1° marzo - 8 aprile spese riferibili all'emergenza COVID-19 per oltre 169 milioni di euro, consistenti soprattutto in acquisti di DPI (per oltre 129 mln di euro sostenuti quasi interamente dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma), assistenza medica (per oltre 32 mln di euro) e apparecchiature medicali (per oltre 7,7 mln di euro). A fronte di tali spese, in data 01/12/2020 con nota del Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19, dott. Domenico Arcuri, è stato comunicato che le spese "autorizzate condizionate dell'Emilia-Romagna", attribuibili al Commissario e rendicontabili, ammontano complessivamente a 35,836 mln di euro; in data 16/12/2020 con ulteriore nota, il Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19 ha comunicato che, sulla base dell'ammontare delle spese ritenute rendicontabili si provvederà ad erogare un'anticipazione finanziaria pari 17,918 mln di euro;
- per il periodo 9 aprile - 31 maggio, spese per oltre 150 mln di euro a fronte delle quali ad oggi la Struttura Commissariale non ha fornito alcuna comunicazione in merito;

Si rappresenta, inoltre, che le spese riferibili all'emergenza dal 1° giugno al 31 dicembre sono stimate in misura pari a:

- 190,484 milioni di euro per spese correnti e di investimento per le quali le Aziende sanitarie hanno trasmesso le proprie candidature a valere sul POR FESR per un totale complessivo pari a 190 milioni di euro (11,234 mln di euro a copertura di spese di investimento e 178,766 mln di euro a copertura di spese correnti);
- 77,361 milioni di euro di cui 55,879 milioni di euro per l'acquisizione di prestazioni aggiuntive rese dal personale dipendente per fronteggiare sia la fase più critica dell'emergenza sia il recupero delle liste di attesa (spese sostenute dalle Aziende a fronte di un finanziamento del D.L. n. 104/2020 che è risultato non capiente per circa 15 milioni di

euro) e 21,483 milioni di euro per l'acquisizione di personale interinale;

Per tali spese le Aziende sanitarie hanno presentato le proprie candidature per l'ammissibilità al fondo POR FSE che ha una capienza di 60 milioni di euro;

Atteso che ai fini del trasferimento dei fondi a valere sui programmi comunitari POR FESR e POR FSE, viste le decisioni di esecuzione della Commissione Europea con cui sono state approvate le riprogrammazioni dei POR FESR ed FSE, con propria deliberazione n. 1774 del 30 novembre 2020 sono state apportate al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022, nonché al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, le variazioni ai titoli e ai capitoli della parte entrata e alle missioni e ai programmi della parte spesa; missioni e programmi sui quali saranno registrati gli impegni a favore delle Aziende sanitarie, presumibilmente entro il 31 dicembre 2020;

Considerato inoltre che per la copertura dei costi sostenuti per la gestione emergenziale si intende assegnare alle Aziende sanitarie anche la somma di circa 41 milioni di euro che residua nell'ambito delle risorse dei Decreti Emergenziali (D.L. n. 18/2020 e DL n. 34/2020) per le quali si rende necessario l'utilizzo di tali risorse in maniera flessibile garantendo, comunque, la finalizzazione di tali risorse alla gestione emergenziale;

Richiamato il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 25, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che stabilisce che le Aziende sanitarie e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici, predispongano un bilancio preventivo economico annuale che include un Conto economico preventivo e un Piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico e di rendiconto finanziario previsti dall'articolo 26. Al conto economico preventivo è allegato lo schema CE di cui al Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. Il bilancio è corredato da una Nota illustrativa, dal Piano degli investimenti, da una Relazione redatta dal

Direttore Generale e dalla relazione del Collegio sindacale. La Nota illustrativa esplica i criteri impiegati nell'elaborazione del bilancio preventivo economico annuale; la Relazione del Direttore Generale evidenzia i collegamenti con gli altri atti di programmazione aziendali e regionali; il Piano degli investimenti definisce gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento;

Richiamata la Legge Regionale n. 9 del 26 giugno 2018 "Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle aziende sanitarie e gestione sanitaria accentrata";

Visti altresì:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019 di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli di Assistenza (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale;

Richiamata altresì la nota prot. n. 0786696.U del 27/11/2020 con cui sono state fornite alle Aziende sanitarie le indicazioni per la predisposizione dei Bilanci preventivi economici 2020;

Acquisite agli atti della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare le deliberazioni dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie regionali di adozione dei bilanci preventivi economici 2020:

- Azienda Usl di Piacenza - n. 358 del 15/12/2020 "Bilancio economico preventivo 2020 - Determinazioni";
- Azienda Usl di Parma - n. 909 del 15/12/2020 "Adozione del bilancio economico preventivo 2020";
- Azienda Usl di Reggio Emilia - Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia (IRCCS)- n. 442 del 15/12/2020 "Adozione

del Bilancio Economico di Previsione per l'anno 2020.”;

- Azienda Usl di Modena - n. 323 del 15/12/2020 “Adozione del Bilancio Economico Preventivo esercizio 2020”;
- Azienda Usl di Bologna - Istituto delle Scienze Neurologiche (IRCCS) - n. 408 del 15/12/2020 “Adozione del Bilancio Economico Preventivo 2020”;
- Azienda Usl di Imola - n. 217 del 15/12/2020 “Adozione bilancio preventivo economico 2020”;
- Azienda Usl di Ferrara - n. 263 del 15/12/2020 “Adozione bilancio preventivo economico annuale dei servizi sanitari per l’esercizio 2020.”;
- Azienda Usl della Romagna - n. 300 del 15/12/2020 “Adozione del bilancio preventivo economico 2020”;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - n. 1.193 del 15/12/2020 “Adozione Bilancio Economico Preventivo 2020”;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - n. 194 del 14/12/2020 “Adozione bilancio economico preventivo anno 2020.”;
- IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant’Orsola - n. 293 del 15/12/2020 “Bilancio preventivo economico - Esercizio 2020”;
- Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna IRCCS - n. 368 del 15/12/2020 “Adozione del Bilancio Economico Preventivo 2020”;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara - n. 268 del 15/12/2020 “Adozione Bilancio Economico Preventivo anno 2020.”;

Dato atto della completezza della documentazione presentata dalle Aziende sanitarie sopra richiamate e in ordine all’articolazione dei bilanci preventivi economici 2020, che ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 118/2011 si compongono di:

- Conto economico preventivo, redatto secondo l’apposito schema del Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero

dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., cui è allegato il modello CE preventivo 2020, di cui al decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019;

- Flusso di cassa prospettico redatto secondo lo schema di Rendiconto finanziario di cui all'Allegato 2/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

sono corredati, da una Nota illustrativa, dalla Relazione del Direttore Generale, dal Piano degli investimenti da effettuarsi nel triennio, dalla Relazione del Collegio sindacale e dal parere espresso dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie;

Preso inoltre atto che:

- sui bilanci delle Aziende Ospedaliero-Universitarie è stato acquisito il parere del Comitato di Indirizzo, secondo quanto previsto dalla propria deliberazione n. 318/2005;
- sui bilanci dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna, dell'IRCCS "Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia" dell'Azienda USL di Reggio Emilia, dell'IRCCS "Istituto delle Scienze Neurologiche" dell'Azienda USL di Bologna e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria - IRCCS di Bologna è stato acquisito il parere del Consiglio di Indirizzo e Verifica ai sensi dell'art. 2 dell'atto di intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 1° luglio 2004 recante: ""Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico non trasformati in Fondazioni", di cui all'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288". Intesa ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131";

Valutato che i bilanci preventivi economici annuali presentati sono stati predisposti in linea con le indicazioni delle sopra citate proprie deliberazioni n. 1806/2020 e n. 1890/2020 e con le indicazioni tecnico-contabili fornite a livello regionale;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dei bilanci preventivi economici 2020 presentati dalle Aziende sanitarie regionali;

Viste:

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 4 del 31 luglio 2020 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 984 del 3 agosto 2020 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti inoltre:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

- il decreto di riconoscimento del carattere scientifico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, pubblicato sulla G.U. del 26 ottobre 2020, che modifica la denominazione dell'Ente in IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola;

Richiamate le proprie deliberazioni di riorganizzazione dell'ente regione e di definizione delle competenze regionali di seguito indicate:

- n. 2416 del 29.12.2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 21425 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato:

1. che i bilanci preventivi economici 2020 presentati dalle Aziende sanitarie regionali sono stati predisposti in coerenza con le deliberazioni n. 1806/2020 "Obiettivi della programmazione sanitaria regionale 2020 - Integrazione delibera di Giunta regionale n. 2339/2019" con la quale sono stati integrati gli obiettivi della programmazione sanitaria per l'anno 2020 al fine di tener conto della gestione della pandemia da COVID-19 e n. 1890/2020 "Rideterminazione del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2020";
2. che i bilanci preventivi economici 2020 sono stati predisposti nel rispetto del vincolo di bilancio, così come definito a seguito della verifica infra-annuale straordinaria sull'andamento delle gestioni aziendali effettuata nel mese di settembre;
3. di prendere atto delle gravi conseguenze anche in termini economico-finanziari causate dell'emergenza da COVID-19 e del conseguente impatto sulla gestione delle Aziende sanitarie regionali che hanno generato un disavanzo nei preventivi economici 2020 presentati dalle Aziende sanitarie pari a -465,051 milioni di euro;
4. di prendere atto, inoltre, che tale disavanzo non tiene completamente conto degli effetti generati dalla seconda ondata pandemica che sta colpendo in maniera importante il paese e la nostra Regione e che ha pertanto comportato un rafforzamento dell'impianto delle misure per il contrasto dell'epidemia con conseguente incremento di costi, sia in ambito ospedaliero che territoriale, stante anche la necessità di non sospendere l'attività programmata;
5. di disporre l'approvazione dei bilanci preventivi economici 2020 delle Aziende sanitarie regionali adottati con le seguenti deliberazioni dei Direttori Generali aziendali:
 - Azienda Usl di Piacenza - n. 358 del 15/12/2020 "Bilancio economico preventivo 2020 - Determinazioni";

- Azienda Usl di Parma - n. 909 del 15/12/2020 "Adozione del bilancio economico preventivo 2020";
- Azienda Usl di Reggio Emilia - Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia (IRCCS)- n. 442 del 15/12/2020 "Adozione del Bilancio Economico di Previsione per l'anno 2020.";
- Azienda Usl di Modena - n. 323 del 15/12/2020 "Adozione del Bilancio Economico Preventivo esercizio 2020";
- Azienda Usl di Bologna - Istituto delle Scienze Neurologiche (IRCCS) - n. 408 del 15/12/2020 "Adozione del Bilancio Economico Preventivo 2020";
- Azienda Usl di Imola - n. 217 del 15/12/2020 "Adozione bilancio preventivo economico 2020";
- Azienda Usl di Ferrara - n. 263 del 15/12/2020 "Adozione bilancio preventivo economico annuale dei servizi sanitari per l'esercizio 2020.";
- Azienda Usl della Romagna - n. 300 del 15/12/2020 "Adozione del bilancio preventivo economico 2020";
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma - n. 1.193 del 15/12/2020 "Adozione Bilancio Economico Preventivo 2020";
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena - n. 194 del 14/12/2020 "Adozione bilancio economico preventivo anno 2020.";
- IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico di Sant'Orsola - n. 293 del 15/12/2020 "Bilancio preventivo economico - Esercizio 2020";
- Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna IRCCS - n. 368 del 15/12/2020 "Adozione del Bilancio Economico Preventivo 2020";

- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
- n. 268 del 15/12/2020 "Adozione Bilancio
Economico Preventivo anno 2020.";

6. di disporre inoltre la pubblicazione integrale della presente deliberazione e dei bilanci preventivi economici 2020 delle Aziende sanitarie entro 60 giorni dall'approvazione, sul sito Internet della Regione, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio Rombini, Responsabile del SERV. GESTIONE AMMINISTRATIVA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/2048

IN FEDE

Fabio Rombini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/2048

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1988 del 28/12/2020

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi